

## DETERMINAZIONE

REGISTRO GENERALE N. 366/2023

Napoli, 19 luglio 2023

OGGETTO: COSTITUZIONE PROVVISORIA DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2023.

### IL DIRETTORE GENERALE

#### Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 come modificata dalle successive modificazioni ed integrazioni;
- i contratti di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato sottoscritti con i dipendenti EIC il 2 gennaio 2019, giusta previsione della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- la norma regionale che assegna al Direttore Generale i poteri circa l'organizzazione interna, il funzionamento dell'Ente ed il coordinamento delle strutture operative;
- la deliberazione CE 4 dicembre 2018 n. 12 avente ad oggetto il "*Regolamento di Contabilità*";
- la deliberazione CE 9 gennaio 2019 n. 2 avente ad oggetto il "*Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi*";
- la deliberazione CE 7 marzo 2019 n. 12 avente ad oggetto gli indirizzi dell'organo di governo dell'Ente alla Delegazione trattante di parte pubblica;
- la determinazione DG 16 aprile 2019, n. 44 avente ad oggetto la prima costituzione del "*Fondo per le risorse decentrate*" ed il relativo parere dei RdC (*verbale 18 aprile 2019 n. 5*);
- la deliberazione CE 24 luglio 2019 n. 40 di approvazione del CCDI che contiene il "*Fondo per le risorse decentrate*" di cui alla richiamata determinazione DG n. 44/2019;
- la deliberazione CE 22 dicembre 2021 n. 50 con la quale è stata approvata la proroga del CCDI 2019/2021 a tutto il 30 aprile 2022 e, comunque, sino alla sottoscrizione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali (*e del conseguente CCDI*);
- il deliberato dell'atto di cui al punto precedente con il quale vengono assunti, per il periodo indicato, i saldi e le destinazioni del "*Fondo per le risorse decentrate*" di cui alla determinazione DG 2 marzo 2021 n. 102;
- la deliberazione CE 10 agosto 2022 n. 37 con la quale è stata approvata la nuova stesura dello Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- il CCNL comparto "*Funzioni Locali*" sottoscritto in data 16 novembre 2022 con particolare riferimento all'art. 79 (*Fondo risorse decentrate: costituzione*);
- la deliberazione CE 21 dicembre 2022, n. 81 avente ad oggetto la nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica;
- le richieste avanzate in sede di Delegazione Trattante dalle OO. SS. nella seduta del 13 giugno 2023, di procedere alla approvazione del Fondo per le risorse decentrate, anche in via provvisoria, nelle more della conclusione della trattativa che riguarda il nuovo CCDI;

- la deliberazione CE 17 aprile 2023 n. 11 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ed il relativo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota 6 aprile 2023 prot. n. 7886 (*verbale n. 7 del 6 aprile 2023*).

**Premesso che:**

- ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 le amministrazioni locali attivano *"autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa"*;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (*Fondo per le risorse decentrate*) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;
- la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale.

**Ribadito che:**

- le OO. SS. (*RSU e organizzazioni territoriali*) in sede di Delegazione Trattante, nella seduta del 13 giugno 2023, hanno chiesto di procedere alla approvazione del Fondo per le risorse decentrate, anche in via provvisoria, nelle more della conclusione della trattativa che riguarda il nuovo CCDI;
- la definizione provvisoria del Fondo può essere strutturata assumendo i saldi contenuti nel Fondo per l'annualità 2023, ove conformi alle previsioni del Bilancio 2023 di cui alla deliberazione CE 17 aprile 2023 n. 11;
- con la deliberazione CE 3 luglio 2023 n. 30 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione EIC 2023-2025 - ai sensi dell'art. 6 del D. L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021"* nella *"Sezione 3. Organizzazione e capitale umano"* - c. *Sottosezione di programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale* è stato approvato il PTFP 2023/2025 con il quale è stata definita la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione e dell'aumento dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- il richiamato CCNL Funzioni Locali regola agli artt. 79 e 80 le modalità di costituzione ed utilizzo delle risorse del fondo del salario accessorio.

**Evidenziato, altresì, che**

- per quanto riguarda le risorse variabili, l'art. 23 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce al comma 3 che *"fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali ... possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile"*.

**Richiamato** l'art. 40, co. 3-quinques, secondo periodo, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii., il quale prevede che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione

integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni. In ogni caso, comunque, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa.

**Visto**, altresì, il comma 4 dell'art. 79, del CCNL 16 novembre 2022, il quale prevede che gli enti possono stanziare le risorse nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale.

**Richiamato** l'art. 40, co. 3-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, con cui è definito che gli obiettivi di performance – ai quali è collegata la destinazione di una quota prevalente del salario accessorio - sono sia individuali e sia organizzativi e che tale quota prevalente afferisce alle sole risorse variabili determinate nell'anno di riferimento.

**Ritenuto** che lo stanziamento come previsto dalla determinazione DG n. 44/2019 trova la sua fonte di legittimazione nell'applicazione delle norme e dei principi di cui al "Titolo II" e "Titolo III" del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e ss. mm. ii., con particolare riferimento al sistema di misurazione e valutazione della performance rispondente ai principi del richiamato decreto n. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017 e delle altre norme regolanti la materia.

**Considerato** che la delegazione di Parte Pubblica nel confronto sviluppato con le OO. SS., anche successivamente alla sottoscrizione del CCDI, si è attenuta alle indicazioni fornite con la deliberazione CE 7 marzo 2019 n. 12 e che i contenuti, di cui al richiamato CCDI, vengono confermati anche per l'anno 2023.

**Dato atto** che gli obiettivi, in rispondenza a tali indirizzi, già perseguiti e che vanno ribaditi sono i seguenti:

- a) orientare e finalizzare l'azione negoziale della Delegazione di parte pubblica verso obiettivi funzionali a standard positivi, ispirati a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, definendo all'uopo strategie coerenti agli scopi prefissati;
- b) definire principi e compatibilità entro le quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla Delegazione di parte pubblica la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- c) definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi individuati dall'Ente e da trasfondere nel piano della performance;
- d) definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili.

#### **Ribadito che**

il confronto con la parte sindacale, per l'anno 2023, anche alla uce del rinnovo contrattuale, sarà collocato in una prospettiva tesa al raggiungimento dei seguenti risultati:

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento motivazionale;
- crescita formativa e professionale del personale;
- determinazione di un legame stretto tra incentivazione economica e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti e dai gruppi di lavoro nei quali essi sono inseriti;

- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane attraverso ragionevoli criteri di flessibilità.

### **Preso atto, altresì**

che, alla luce del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2019 - 2021 sottoscritto la destinazione, ancorché provvisoria, delle risorse per la corrente annualità economica viene realizzata ispirandosi ai seguenti criteri:

- l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate avviene nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme di legge vigenti, prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici;
- i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli di bilancio, sono erogati esclusivamente sulla base del riconoscimento del merito e del conseguimento degli obiettivi di performance, di gruppo e individuali. A tal fine occorre che vengano accertato il raggiungimento degli obiettivi sulla base delle responsabilità assegnate, delle attività e delle funzioni svolte.

In particolare, va accertato che i compensi incentivanti siano strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività ed all'effettivo miglioramento quali/quantitativo dei servizi atteso che non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività come previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della Performance;

- l'attribuzione dei "differenziali stipendiali" si configura come progressione economica all'interno dell'area ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del D.gs. n. 165/2001. Essa non determina l'attribuzione di mansioni superiori, avviene mediante procedura selettiva di area, attivabile annualmente in relazione alle risorse disponibili nel Fondo risorse decentrate, nell'ambito delle risorse disponibili di parte stabile;

- le indennità per specifiche responsabilità a particolari figure sono destinate a remunerare una parte dei dipendenti, ai quali, sulla base del modello organizzativo adottato dall'Ente, sono attribuite effettive e significative responsabilità aggiuntive;

- le risorse che specifiche disposizioni di legge e/o esigenze dell'Ente destinano a progetti specifici di incentivazione delle prestazioni o di risultati sono erogate a seguito di misurazione del contributo individuale del dipendente alla realizzazione degli obiettivi e del risultato collettivo da parte delle strutture dell'Ente;

- le risorse per l'indennità di rischio sono corrisposte unicamente al personale le cui prestazioni si svolgano in condizioni di effettiva esposizione a pericoli secondo gli importi previsti dal CCNL;

- l'indennità di maneggio valori, da attribuire all'Economo dell'Ente e, ove esistente, al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio dei valori di cassa (o valori contabili) è determinata in via provvisoria nei limiti previsti dal CCNL 21 maggio 2018;

- le già citate risorse relative alle indennità per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da attribuire al personale di categoria "C" e "D", sono attribuite tenendo conto dei criteri disciplinati dal vigente CCNL, dei principi generali contenuti nello Statuto dell'Ente, nel vigente Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi e nella deliberazione CE 26 febbraio 2021, n. 6 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'attribuzione di specifiche responsabilità" in coerenza con i criteri indicati dal verbale della Delegazione Trattante del 28 gennaio 2021;

- le risorse per il Welfare integrativo vengono assegnate, ricorrendone i presupposti, sulla base della vigente regolamentazione;

- le eventuali risorse della restante quota del fondo, unitamente alle risorse di parte variabile, per il finanziamento delle varie indennità contrattuali, nonché per i premi correlati alla performance organizzativa ed individuale, vanno utilizzate esclusivamente per realizzare le finalità del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e ss. mm. ii. e garantire il miglioramento della qualità/quantità dei servizi erogati.

I compensi saranno, comunque, subordinati alla validazione della metodologia adottata da parte del NdV, al raggiungimento degli obiettivi e all'esito positivo di un processo di valutazione da parte del Direttore Generale, dando atto che l'erogazione degli incentivi avverrà solo a seguito dei risultati realizzati.

Le risorse destinate alla Performance dovranno essere erogate in base al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nell'atto contenente il PdO ed il Piano della performance dell'anno di riferimento, secondo i criteri definiti nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance;

- è indispensabile il rispetto del vincolo di destinazione della parte variabile del fondo.

#### **Tutto ciò premesso**

si assume che i saldi dei valori contabili del Fondo 2023 acquisiscono, per questo Ente, carattere provvisorio nelle more delle determinazioni derivanti dalle conclusioni del confronto tra la parte pubblica e le rappresentanze sindacali in sede di delegazione trattante.

**Rilevato** che la costituzione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023 avviene secondo i criteri precedentemente illustrati e previsti dalla vigente normativa.

**Considerato** che l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate al trattamento accessorio del personale deve essere computato considerando, altresì, le risorse appostate in Bilancio destinate al pagamento dell'indennità di posizione e di risultato delle P.O. e dei Dirigenti.

#### **Dato atto**

- che il finanziamento dei "differenziali stipendiali" 2023 va interamente a carico della parte stabile del Fondo del salario accessorio 2023;

**Preso atto**, altresì, che l'importo consolidato può essere oggetto di modifiche alla luce delle novità contrattuali e di eventuali innovazioni legislative.

**Tenuto conto** che la determinazione 28 dicembre 2018 n. 9 costituisce l'atto attraverso il quale, dal punto di vista formale e sostanziale, si realizza l'innesto nella dotazione organica dell'EIC del personale a tempo pieno e indeterminato di cui all'art. 22 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

#### **Visti**

- gli indirizzi forniti dalla deliberazione CE 7 marzo 2019 n. 12;
- le richieste avanzate dalle OO. SS. (*RSU e organizzazioni territoriali*) in sede di Delegazione Trattante, nella seduta del 13 giugno 2023, relative alla approvazione del Fondo per le risorse decentrate, anche in via provvisoria, nelle more della conclusione della trattativa che riguarda il nuovo CCDI;

- la deliberazione CE 22 dicembre 2021 n. 50 con la quale è stata approvata la proroga del CCDI 2019/2021 a tutto il 30 aprile 2022 e, comunque, sino alla sottoscrizione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali;
- la deliberazione CE 17 aprile 2023 n. 11 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ed il relativo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota 6 aprile 2023 prot. n. 7886 (*verbale n. 7 del 6 aprile 2023*).
- la nota 10 luglio 2023 prot. n. 14846 del Responsabile dei "Servizi finanziari" dott. Giuseppe Giannetti (*che ad ogni buon conto si allega*) con la quale si prende atto che le somme costituenti il "Fondo per le risorse decentrate" per l'annualità 2023, ammontanti ad € 350.816,06 (*di cui € 214.816,06 per la parte fissa ed € 136.000,00 per la parte variabile*), trovano integrale copertura finanziaria, in quanto regolarmente previste e stanziare nel bilancio di previsione 2023 - 2025, approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione 17 aprile 2023 n. 11.

**Tanto premesso e fermi restando i saldi sia di parte fissa sia di parte variabile, in riferimento alla precedente costituzione del Fondo 2022, si procede:**

- a definire le voci della parte variabile, in costanza di saldi, in puntuale applicazione dell'art. 40, co. 3-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, con particolare riferimento agli importi relativi al ciclo della Performance.

**Tanto premesso**

#### DETERMINA

1. di dare atto che le premesse del presente atto sono parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di costituire il fondo provvisorio delle risorse decentrate per l'anno 2023, come di seguito indicato:

<b>RISORSE PARTE FISSA (ammontare potenziale non superabile)</b>		
<b>PEO - Differenziale di Incremento sino alla massima posizione calcolato per 13 mensilità</b>	<b>Indennità comparto</b>	<b>Assegni "ad personam" e salario anzianità CCNL 2004</b>
<b>€ 187.635,94</b>	<b>€ 27.180,12</b>	<b>0</b>
<b>Totale risorse parte fissa</b>		<b>€ 214.816,06</b>

<b>RISORSE PARTE VARIABILE (ammontare potenziale non superabile)</b>	
Indennità per specifiche responsabilità	<b>€ 50.000,00</b>
Ciclo performance organizzativa ed individuale	<b>€ 54.000,00</b>
Indennità per condizioni di lavoro (art. 70-bis) + indennità maneggio valori	<b>€ 5.000,00</b>
Welfare integrativo	<b>€ 15.000,00</b>
Progetti incentivanti	<b>€ 12.000,00</b>
<b>Totale parte variabile</b>	
<b>€ 136.000,00</b>	

---

**Totale parte fissa € € 214.816,06 + totale parte variabile € 136.000,00 = € 350.816,06.**

3. di attestare, come comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2023 trova copertura nel Bilancio di previsione armonizzato 2023 - 2025, approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione con deliberazione 17 aprile 2023 n. 11. ed in particolare al capitolo 10100104 art. 1 per la somma complessiva di € 350.816,06;
4. di attestare che le somme per oneri riflessi (previdenziali ed assistenziali) trovano copertura al capitolo 10100201 art. 1 del richiamato Bilancio di previsione armonizzato 2023 - 2025 per € 105.114,05;
5. di attestare che le somme per IRAP trovano copertura al capitolo 10200101 art. 1 del richiamato Bilancio di previsione armonizzato 2023 - 2025 per € 29.819,37;
6. di attestare, altresì, che non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio;
7. di trasmettere copia della presente al Collegio dei Revisori, alle OO. SS e alle RSU aziendali per gli adempimenti connessi;
8. di dare atto che la presente costituzione provvisoria del Fondo potrà essere oggetto di revisione;
9. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on-line dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

*prof. ing. Vincenzo Belgiorno*



Alla cortese attenzione del

**Direttore Generale**  
*prof. ing. Vincenzo Belgiorno*

**Responsabile Risorse Umane**  
*dott. Raffaele Ricciardi*

**OGGETTO: determinazione di costituzione del Fondo per le risorse 2023.**

Il Responsabile del Settore Risorse Umane, ha trasmesso allo scrivente, una prima stesura della determinazione di costituzione provvisoria del fondo per le risorse decentrate 2023, al fine di accertare la regolarità e copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2023 – 2025, delle somme che vanno a costituire il fondo 2023.

Lo scrivente, comunica che, le somme costituenti il fondo per le risorse decentrate 2023, per un totale di € 350.816,06 (*di cui € 214.816,06 per la parte fissa ed € 136.000,00 per la parte variabile*), trovano integrale copertura finanziaria, in quanto regolarmente previste e stanziare nel bilancio di previsione 2023 – 2025, approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 11 del 17/04/2023.

Pertanto, per quanto di competenza, il sottoscritto attesta che:

- il totale del fondo 2023, come determinato nella bozza di determinazione, già citata, trova copertura al capitolo 10100104 art. 1 del bilancio di previsione armonizzato 2023 - 2025 per € 350.816,06 al lordo degli importi già impegnati, liquidati e pagati;
- le somme per oneri riflessi (*previdenziali ed assistenziali*) trovano copertura al capitolo 10100201 art. 1 del bilancio di previsione armonizzato 2023 - 2025 per € 105.114,05 al lordo degli importi già impegnati, liquidati e pagati;
- le somme per IRAP trovano copertura al capitolo 10200101 art. 1 del bilancio di previsione armonizzato 2023 - 2025 per € 29.819,37 al lordo degli importi già impegnati, liquidati e pagati.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Distinti saluti

Avellino, 10/07/2023

**Il Responsabile del Servizio  
Economico - Finanziario**  
*dott. Giuseppe Giannetti*